

Sport Event
il salotto televisivo
sul calcio
dilettantistico
news, videosintesi,
interviste e speciali
dalla Lega pro alla
Terza Categoria.

f SportEventTv

@ redazione.sportevent

www.sport-event.it

SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE

GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT

CAPUA VETERE-N° 873 del 2/02/2021
N° ISCRIZIONE ROC: 36700

SPORT
EVENT

SPORTEVENT
DI MARIO FANTACCIONE

UNISCITI
A NOI

CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM



PUNTO DI SVOLTA

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

Miracolo calcistico per i presidenti Scala e Napolitano

Per il Punto di Svoltata una stagione conclusa con numeri da dominatrice del girone D di Prima Categoria: 55 punti frutto di 16 successi, 7 pareggi e nessuna sconfitta; un successo confezionato con un gioco sempre convincente.

Con 16 reti realizzate ecco Gianluca Cipolletta splendido capocannoniere del girone. Nell'ultima uscita interna contro l'Interpianurese, un trionfo davanti al proprio pubblico e tifosi in estasi per un successo che mancava da 34 anni.

Una solidità e ruolino da prima della classe con una promozione costruita con tanta programmazione e lavoro.

Un'altra tappa storica per tutta la dirigenza: i presidenti Antonio Scala e Filippo Napolitano hanno ri-
acceso la miccia dell'entusiasmo sportivo.

Nulla avviene per caso, questo è il risultato di programmazione oculata e tanti fatti.

In ricordo dei dirigenti Scala e Matrullo sempre nei cuori di tutti gli sportivi. Siamo solo all'inizio..

CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



INCREDIBILE RESA AD EMPOLI: ADDIO SCUDETTO!



Il suicidio del Napoli si è consumato nel finale nello spazio di 8 minuti, nei quali gli azzurri si sono fatti infilare per tre volte dall'Empoli e sono stati condannati al ko (3-2) allo stadio Castellani.

Alla squadra di Spalletti - che da martedì su decisione del tecnico andrà "in ritiro permanente" - non sono bastati i due gol di vantaggio messi a segno da

Mertens e Insigne. Alla fine ha fatto festa Andreazzoli con la rete di Henderson e la doppietta di Pinamonti. I toscani non vincevano da metà dicembre e si sono sbloccati proprio contro gli azzurri, bissando l'impresa compiuta al Maradona.

La partita del Castellani è scattata subito su ritmi elevati, in una atmosfera all'inglese accentuata dal pomeriggio climaticamente autunnale e dalla rumorosa partecipazione dello stadio pieno, con la presenza numerosa e corretta di entrambe le tifoserie.

Ma ci hanno messo del loro soprattutto Andreazzoli e Spalletti, decidendo di affrontarsi con un atteggiamento perfino troppo spregiudicato e senza fare mai calcoli, con una scelta di cui ha beneficiato lo spettacolo. Non c'è stato infatti un attimo di pausa e i continui ribaltamenti di fronte hanno prodotto parecchie emozioni, con le due squadre che non hanno perso tempo per gettarsi all'attacco e hanno immediatamente sfiorato il gol.

La clamorosa (per come è maturata) sconfitta di Empoli mette fine al sogno scudetto del Napoli.

Un solo punto nelle ultime tre giornate, un bilancio che certifica il crollo degli azzurri che da martedì an-

dranno in "ritiro permanente", c'è una Champions da blindare. Fa mea culpa, a fine gara, Luciano Spalletti: "Sono io il responsabile di questa squadra, come atteggiamento e come gioco" le parole del tecnico di Certaldo dopo la sfida del Castellani.

"Il futuro? Dobbiamo fare dei punti per conquistare la qualificazione in Champions League. Pensiamo alla prossima gara con grande serenità, poi la società farà le proprie valutazioni".

Clamorosi gli errori di Malcuit e soprattutto Meret, che hanno spalancato le porte ai due gol che hanno messo in parità la partita.

I tifosi del Napoli non capiscono come sia possibile una cosa del genere, come può una squadra perdere la bussola così in fretta, facendo degli errori da diletanti

**AL PROSSIMO APPUNTAMENTO
SALUTI DALLA VOSTRA REGINA
STEFANIA MEMOLI**



credit foto: La Repubblica

**Il punto di Enzo**Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza**27/04/2022****COS'È PIÙ BRUTTO TRA QUESTO NAPOLI, IL CAMPIONATO E LE PAROLE DI MOURINHO?**

Ci hanno messo del tempo, ma finalmente gettano del tutto la maschera questa Squadra e questo Campionato, scarsissimo tecnicamente e che perennemente induce a sospetti. Il Napoli aveva già domenica scorsa quasi del tutto rinunciato a lottare fino alla fine per qualcosa di concreto; messo nettamente sotto nella ripresa dalla Roma, non aveva dimostrato solidità mentre l'allenatore si giocava malamente le carte dalla panchina, dimostrandosi incapace di arginare la foga avversaria e la furbizia dell'altra panchina. Stasera ce l'ho con questo Campionato, mediocre e presuntuoso, incapace di esportare valori oltre i confini. Fiorentina e Roma dopo un torneo dimesso nel finale ingranano in termini di gioco e risultati; buon per loro ed è doveroso che diano l'anima contro una squadra più forte (il Napoli) estromettendola dalla lotta Scudetto. Non mi pare altrettanto etico e giusto mollare nettamente subito dopo; la viola non intraccia la corsa bianconera alla finale di Coppa Nazionale, poi crolla addirittura contro la Salernitana, rimettendola in gioco per la salvezza. La Roma fonda i suoi risultati su una eccessiva esuberanza fisica, a Napoli fino al 98' allenatore, calciatori in campo e panchina si sono giocati la partita della vita; 7 giorni dopo a Milano sono parsi tanti agnelini impauriti, con il portoghese vera statua di sale per tutto l'incontro. Da vergogna poi le sue parole nel dopo gara: sono da squalifica le reiterate illazioni sugli arbitri di Napoli - Roma, clamoroso poi dichiarare la fede ineterista, proprio lui che ha costruito il personaggio su congetture ed illazioni. L'Internazionale ha avuto l'investitura l'altra domenica a Torino, vincere in casa bianconera senza meritare e con episodi dubbi a favore è un esame di laurea superato brillantemen-

te, significa disco verde fino al titolo. E il Napoli? Doveva semplicemente fare il suo domenica pomeriggio ad Empoli. Brutta partita, l'Empoli credo divida con Venezia e Spezia (la Salernitana ha fatto 10 acquisti a gennaio) il primato di peggiore rosa della serie A, e non vince addirittura dalla partita di andata, quando senza neppure capire come, portò via 3 punti dal Maradona. Comunque Andreazzoli incarta lo Spalletti attuale, gli lascia lo sterile palleggio e si fonda in avanti appena possibile. Lozano è troppo arretrato e spesso accentratato, Osimhen non pare in giornata e dal lato di Insigne non esce mai il sole. Ci pensa l'antico Dries, che la porta la vede sempre: cross di Lozano, il belga calcia bene di interno destro sul velo di Victor, Vicario tocca ma non ci arriva. Inizia la ripresa, loro sono poca cosa, a cominciare dai sopravvalutati Cutrone e Pinamonti. In mediana Fabian è compassato, Anguissa invece combatte e recupera palloni: su grave errore in uscita, guadagna palla alla tre quarti e la cede ad Insigne che di sinistro angola il giusto per superare il portiere. Partita in discesa? no, ci allunghiamo, e cominciamo a soffrire le loro folate veloci. La partita termina quando Anguissa offre ancora ad Insigne la palla per chiuderla, Lorenzo ritorna alla sua normalità, alzandola malamente davanti alla porta. Adesso sembrano forti, Verre e poi Bajrami sono spine nel fianco. Malcuit, purtroppo entrato al 45' per Vanoli (probabilmente indisposto), perde un incredibile pallone fuori area, tutti accentrati i nostri e la palla arriva ad Henderson solo soletto, lo scozzese non ha difficoltà a trafiggere Meret in uscita disperata. Una squadra forte nasconde il pallone all'avversario, l'allenatore fa qualche cambio utile. Noi inve-

ce rinculiamo ancora di più, e le carte Zielinski per Lozano e Politano per Mertens ci privano degli unici due che avevano combinato qualcosa in avanti. Clamoroso errore di Meret (gli difettano sicurezza e carattere) che rinvia su Pinamonti ad un metro dalla porta. Pareggio regalato in modo semplicemente folle. Una squadra vera stringe i denti, mancano una dozzina di minuti, sufficienti per raddrizzare la barca. Il Napoli odierno invece ammira la ripartenza di Bajrami, il lancio a Pinamonti sul palo lontano ed il tocco in rete di quest'ultimo che brucia l'inutile Malcuit ed il frastornato Meret. L'Empoli incredulo perde tempo, per gli azzurri nemmeno un sussulto di orgoglio o dignità nel recupero. Niente alibi o scuse. Serve un ritiro punitivo immediato; la Società decide di iniziarlo solo martedì. I meriti di Luciano da Certaldo (rivalutare Lobotka e Rrhamani, scegliere il low cost Juan Jesus, la partenza sprint in campionato) sono lontani; i pessimi gioco e risultati dell'ultimo periodo, i continui infortuni muscolari, la confusione tattica, i cambi deleteri, tanti calciatori affossati (Politano, Lozano, Zielinski, Elmas, ma anche Ounas e Petagna), le coppe non onorate, sono invece pesanti ed attuali interrogativi sulla prosecuzione del percorso in azzurro.



METEORE AZZURRE



Rubrica
di Vincenzo Fenza

RUBEN MALDONADO



Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, dai miei personali ricordi... Ruben Maldonado

Nazionalità insolita per il calcio (si fa fatica a ricordare calciatori di quel paese che sono diventati famosi a livello internazionale), una carriera tutta in Italia – comprese due grosse ombre – ed un passaggio nel Napoli che sta ritornando nel posto di competenza, dopo il fallimento. Ruben Dario Maldonado è stato un calciatore nato ad Asuncion (capitale del Paraguay) nell'aprile del 1979. Difensore di piede destro, classico marcatore arcigno, si forma in patria nella città natale; arriva in prima squadra e per due campionati diventa titolare. Alla fine, dopo 68 presenze, impreziosite da 8 reti, compie il grande salto – giovanissimo – verso l'Italia. Mette radici a Venezia, ci gioca 5 anni – esclusa una veloce parentesi nel Cosenza – e diventa pedina inamovibile.

Prima clamorosa macchia di una dignitosa carriera: La sua squadra gioca un importante match a Messina, rigore contestato assegnato ai padroni di casa, Maldonado perde completamente la testa ed aggredisce fisicamente l'arbitro Palanca. Squalifica di un anno (in altri posti sarebbe stato radiato), poi riduzione dello stop a pochi mesi, condita da pianti e pentimenti vari. Riprende il percorso in laguna, pare dovesse passare al Genoa di Preziosi. O è troppo ingenuo o se le va a cercare: viene scoperto con una ingente somma di denaro, contenuta in una busta intestata al Genoa stesso, che la proprietà giustifica come presunto pagamento in nero, proprio per l'acquisto del cartellino del paraguaiano (alquanto insolito, alla vigilia di Genoa – Venezia). I liguri si busciano la retrocessione in C1, lui deve cominciare da un'altra parte. Entra nella storia la squadra azzurra, Marino ricerca sostanza ed esperienza dopo il flop del primo anno in C1 (spareggio per la B perso contro l'Avellino). Maldonado veste la maglia azzurra per due stagioni; in C la squadra guidata da Reja finalmente riesce a fare la differenza. Lui, in un reparto con Romito e Giubilato, fa la sua parte. L'anno dopo in B lo spazio si riduce per l'arrivo di buoni calciatori quali Cannavaro e Domizzi. Campionato strano, con la Juventus (proprio non si poteva lasciarla in massima serie) che fa storia a parte, il Napoli – a sorpresa – raggiunge la promozione diretta. Squa-

dra solida e di sostanza, sarà la difesa meno battuta del torneo. A Bologna probabilmente la miglior prestazione di Maldonado in azzurro, di testa segna la rete del raddoppio (alla fine il Napoli prevarrà per 3 a 2, con sofferenza finale e forcing felsineo). Lascia il Napoli, va a giocare nel Chievo (e raggiunge un'altra promozione in A). Saluta il nostro paese, Pampa Sosa lo chiama in Argentina al Gymnasia la Plata. Ultimi spiccioli di carriera e rientro alla base, con il Nacional de Asuncion sfiora addirittura la Libertadores. Si guarda attorno, vuole rimanere nel mondo del calcio. Sempre belle parole per Napoli squadra e città, quando capita l'occasione davanti ai microfoni.

Puntate precedenti: Dal Fiume, Guidetti, Pecci, De Rosa, Palo, Pellegrini III, Michu, Giuliani, Prunier, Silenzi, Musella, Calderon, Protti, Fideleff, Fonseca, Vidigal, Fernandez, Rincon, Stojak, Dato, Di Canio, Jankulovsky, Rafael, Lucarelli, Dirceu, Diaz, Santacrose, Palanca, Padovano, Dumitru, Frappampina, Citterio, Milanese, Denis, Lopez, D10S, Marangon, Radosevic, Masi, Vargas, Scarnecchia, de Guzman, Mascara, Buriani, Hoffer, Nicolini, Donadel, Thern, Dalla Bona, C. Reposo (puntata speciale), Sola, Ciro Romeo (puntata speciale), Beto, Diawara, Reveillere.

SPORT E PSICOLOGIA

Rubrica

di Rosa Sgambato



LA VIOLENZA IN CAMPO



Quando la disregolazione arriva alla cronaca

"Non è far west, in campo per divertirsi". Francesco Latini (allenatore picchiato da un genitore avversario)

Qualche tempo fa, su questa stessa rubrica, da me curata con cuore e passione, scrivevo: "Le domeniche di calcio sono intrise di sfumature emotive intense, sono emozioni che si fanno sentire a mille nel corpo, e se si osservano i genitori di bambini e di ragazzi calciatori presenti sugli spalti, il fervore emozionale si può respirare e toccare persino con mano. Il genitore, spesse volte, forse troppe, confonde se stesso con il figlio, mentre lo guarda attraversare il campo e toccare la palla, dentro di sé si sente protagonista di ogni azione e momento." Parlavo di genitori e di emozioni che si dispiegano e prendono forma, mentre i propri figli vivono la vita e lo sport in prima persona. Nel mio lavoro quotidiano e nei miei scritti, non mi stanco mai di parlare del legame funzionale tra figli e caregiver, anche in ambito sportivo. A parer mio, non è mai

troppo, non si rischia mai, in questi casi e per tali argomentazioni, di essere ripetitivi e ridondanti. Anzi, il più delle volte, neppure è bastevole. Il caso dell'allenatore picchiato con ferocia a Terni ce lo ravvisa. E a dir il vero, non credo si possa scongiurare che sia l'unico avvenimento da segnalare in tal senso. Certo, questo appare come forte e intriso di barbarie, mai mi permetterei di dire il contrario ma, in verità e ad esser onesti, fatti altrettanto gravi e facinorosi avvengono e si ripetono continuamente dagli spalti, e non solo. Oltretutto, l'inciviltà e la ferocia non si esprimono solo fisicamente, anzi tutt'altro. Tuttavia, se un allenatore, nel corso di un torneo di calcio giovanile, nell'accompagnare i suoi ragazzi classe 2009, viene aggredito selvaggiamente dal padre di un ragazzo della squadra avversaria, fa ritorno a casa con una prognosi di 30 giorni e un rene lesionato, dovremmo fermarci e riflettere. È un episodio inqualificabile che sorprende ed indegna i più. Io, però, mi meraviglio poco poiché di gesti rissosi e prepotenti nello sport credo fermamente se ne registrino parecchi. Fanno poco rumore perché addirittura si guarda ad essi come normali. Ci si è assopiti. Quanto appena enunciato dovrebbe davvero scompigliare gli animi. Nella società attuale, lo sport non produce soltanto spettacolo e delizia ma anche croci ed efferatezze. Si fa finta di nulla perché oramai come nulla appare. La violenza nei luoghi di sport professionistici disgusta e preoccupa ma quello negli sport giovanili rabbrivisce, o perlomeno dovrebbe. È necessario partire da un'educazione

che parta dalle basi e che si espliciti quotidianamente per far sì che lo sport sia agonismo e socializzazione. L'attività sportiva nel corso della crescita ha la potenza di attivare forme di crescita psicologica, emotiva, fisica, sociale e culturale. Gli adulti, in primis i genitori, hanno il compito di educare e non certamente di diseducare attraverso comportamenti oltraggiosi e avventati. Il fenomeno è, purtroppo, uno spaccato ampio e disdicevole. Le offese sono verbali e fisiche. Cosa si insegna ai piccoli? Quale esempio si sta offrendo a chi guarda l'adulto per trovare un posto nel mondo? I genitori e i caregivers fanno purtroppo confusione fra se stessi e i figli ma, soprattutto, sono disregolati ed impulsivi. Spesso, gli psicologi vengono poi interpellati per risolvere danni già effettuati con la presunzione di risolvere con una mera bacchetta magica. Invece, a fatti oramai già avvenuti, lo psicologo diventa un ospite di un sistema ove non c'è spazio per gli estranei perché, di fatto, è un estraneo. L'esperto va considerato, invece, come parte integrante di un contesto, quello sportivo, che merita attenzione e cura con costanza e puntualità, non certamente in maniera magica e sconnessa. Chissà quanti altri episodi di cronaca dovranno presentarsi agli occhi di tutti prima di imparare ad essere equilibrati e onesti.

Dott.ssa Rosa Sgambato

Iscritta all'Ordine

degli Psicologi del Lazio.

Per informazioni e appuntamenti:

3283410660

rosa.sgambato@yahoo.it



**NEW LANCIA
YPSILON**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

1.7 GPL
 03/2022
 VERSIONE GOLD
 4300



TUA A SOLI
16999€

New Rivauto

**FIAT
500 X**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

1.3 103 95 CV
 07/17
 VERSIONE CROSS
 82000 KM



TUA A SOLI
16999€

New Rivauto

**OPEL
MOKKA**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

1.6 CDTI
 AUTOMATICA
 2018
 2015



TUA A SOLI
14499€

New Rivauto

**MINI
COUNTRYMAN**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

1.8 170 112 CV
 2018
 COOPER S



TUA A SOLI
15499€

New Rivauto

**JEEP
RENEGADE**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

1.6 130 CV
 04/2021
 LONGSTREET BLACK



TUA A SOLI
23499€

New Rivauto

**LANCIA
YPSILON**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

1.3 103 95 CV
 12/2011
 VERSIONE GOLD



TUA A SOLI
6999€

New Rivauto

New Rivauto New Rivauto New Rivauto

**BMW
X1**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

2.0 170 150 CV
 07/16
 VERSIONE AUTOMATICA



TUA A SOLI
14499€

New Rivauto

**SUZUKI
SWIFT**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

1.2 GPL
 07/19
 VERSIONE KM
 2000 - ACCESSORI



TUA A SOLI
12999€

New Rivauto

**CITROEN C3
AIRCROSS**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

1.6 130 CV CHALLENGER
 2018
 VERSIONE SHINE



TUA A SOLI
13499€

New Rivauto

**VOLKSWAGEN
POLO**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

1.6 110 88 CV
 02/18
 VERSIONE RMT



TUA A SOLI
15499€

New Rivauto

**TOYOTA
YARIS**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

10/2017
 1.3 B
 VERSIONE LUMINE



TUA A SOLI
10799€

New Rivauto

**ALFA ROMEO
GIULIETTA**

328 981 96 61 - 342 547 03 81 - 327 810 21 87
 VIA MALTA 142 - SANGANO (AR)
 VIA DANZONELLI SPINER 28 142 - VILLA LA SPIA

2018
 VERSIONE SUPER
 1.6 103 120 CV



TUA A SOLI
14799€

New Rivauto



SCUOLA PARITARIA ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO

Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIM

via Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli
tel **081.297966** fax **081.295935**

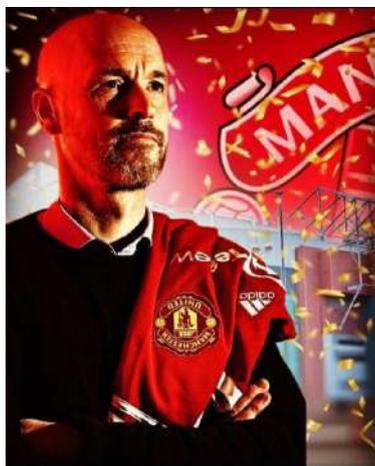


Rubrica
a cura di Ciccio Ronca



PREMIER LEAGUE

MANCHESTER UNITED: QUESTA VOLTA SI CAMBIA DAVVERO



Da pochi giorni è stato ufficializzato colui che sarà il nuovo allenatore del Manchester United, dalla stagione 2022/23.

Si tratta dell'olandese Erik Ten Hag, attuale allenatore dell'Ajax. Il suo Palmares vanta: 2

Coppa dei Paesi Bassi, 2 Campionati olandesi, 1 Supercoppa dei Paesi Bassi, non molti trofei, ma non è quello che fa ben sperare.

Ha già messo in chiaro che saranno in molti a salutare la squadra al suo arrivo, e che non tollererà nessun capriccio da parte dei giocatori, chiunque essi siano,

ma che ci dovrà essere rispetto fra tutti e che tutti dovranno lavorare per il bene della squadra. Era questo che mancava ormai da anni, serviva un uomo così, così come serviva una figura come quella di Ragnick che anche se – non per colpa sua – non sta portando risultati in campionato, è stato fondamentale affinché la società cambiasse mentalità e direzione e sono fiducioso che la prossima stagione, quando prenderà il posto come DS, saprà fare bene il suo lavoro, perché li lo sappiamo tutti quanto è forte.

Per scaramanzia non dico nulla, ma sono già felice di sapere che è arrivato qualcuno che farà scendere in campo solo chi si rende conto della fortuna che ha nell'indossare quella maglia.

In bocca al lupo Mister.
Glory Glory Man United

Società e Ambiente

Rubrica
a cura di Ciccio Ronca



VOGLIO UN MONDO PULITO: AL VIA LA RIQUALIFICAZIONE NEL QUARTIERE DI FUORNI



Abbiamo ufficialmente dato il via al progetto in collaborazione con Retake Roma, per la riqualificazione

di una piazzetta nel quartiere di Fuorni.

Questa piazzetta, sarà completamente messa a nuovo con la sistemazione delle aiuole e piantumazione di nuove piante e fiori, le ringhiere e le panchine saranno riverniciate, e ci sarà un murales artistico dedicato a Salvatore De Pasquale, un mio vecchio amico che purtroppo è scomparso nel 2009 per colpa di un brutto incidente, e che ha trascorso la sua adolescenza con noi, proprio in quella piazzetta.

L'inaugurazione ci sarà Sabato 30 Aprile 2022.

Un caffè con l'Avvocato

Rubrica



di Patrizia Barbato

BELLA CIAO

Il 25 aprile del 1945 l'Italia fu liberata dall'occupazione tedesca. Mussolini e Claretta in fuga furono trovati e giustiziati in Piazza Loreto a Milano e i loro corpi appesi per i piedi.

Ricordiamo questo giorno come in nome della libertà, della dignità di un popolo ma anche del grande coraggio.

Durante la seconda guerra mondiale si costituirono le prime associazioni di partigiani che, rifugiati tra i monti colpivano le sedi armate degli occupatori.

Un grande valore .. bella ciao un inno alla liberazione, alla grande sfida, all'unità e alla resistenza.

Così l'Italia ha dimostrato grande unità e grande desiderio di libertà.

Il dolore che porta all'insurrezione anziché alla fuga.

Voglio pensarla così anche oggi, unita nelle scelte, determinata verso il rispetto dei valori costituzionali.

Bella ciao ! Da non dimenticare mai!

Le parole dell'animaRubrica
di Rosa Ibello

Il buio della notte
Avvolge tutto nella sue
braccia
E, il tutto muta...
Una goccia d'acqua,
Diventa temporale
Un rumore greve
Diventa frastuono.
I pensieri più reconditi,
Manifesti pubblicitari
Le urla si affievoliscono
Diventando sospiri...
L'astratto diventa reale

E la realtà diventa fantasia.
Solo L'amore resta immutato,
cristallizzato nell'euforia
o nel dolore.
Il buio della notte cala,
Ma non oscura i cuori
innamorati.



Focus Serie DSERVIZIO
di C. M.

REAL AGRO AVERSA - ACIREALE 0 - 0

Pareggio a reti bianche allo Stadio Bisceglia di Aversa: i padroni di casa raggiungono matematicamente la salvezza, l'Acireale invece spreca una grande occasione per avvicinarsi alla Cavese e alla Gelbison, e adesso anche se dovesse vincere i due recuperi non sarebbe più padrone del suo destino. Primi minuti di studio da parte delle due compagini che cercano di trovare il varco giusto, ma le difese sono ben posizionate in campo e si fanno trovare sempre pronte. All'8' mezza rovesciata di La Monica che impegna i guantoni di D'Alterio. Al 13' si fanno vedere gli ospiti con una punizione dell'esperto Francesco Lodi, la quale però non sortisce alcun effetto.

Tanti lanci lunghi ma poche occasioni da rete create dalle due squadre anche a causa del terreno di gioco in condizioni tutt'altro che perfette. Al 38' Russo, su sponda di testa di Lodi, conclude in maniera sbilenca ed il pallone finisce lontano dalla porta difesa da Lombardo. Al secondo dei 3 minuti di recupero concessi dal direttore di gara, i padroni di casa si rendono pericolosi con un calcio d'angolo la cui traiettoria maligna quasi inganna il portiere dei siciliani D'Alterio, il quale devia sulla traversa.

Si va negli spogliatoi sul punteggio di 0-0, risultato equo per quel che si è visto nella prima frazione di gara. Al rientro in campo, l'Aversa chiede un calcio di rigore per un presunto tocco di mano in area, ma l'arbitro è irremovibile e lascia correre.

I siciliani cercano di affrettare i tempi per trovare il gol del vantaggio e restare attaccati al treno delle prime due in classifica, ma è l'Aversa a rendersi maggiormente pericolosa.

Chianese al 53' prova a mettere in difficoltà la retroguardia avversaria, ma la sua spizzata di testa finisce di poco alta sulla traversa.

Dopo soli due minuti grande cavalcata di Cavallo che supera due avversari, ma al momento della conclusione spreca tutto con un sinistro a giro piuttosto impreciso.

Al 68' azione pericolosissima da parte dei siciliani: a seguito di un batti e ribatti la palla finisce sui piedi del neoentrato Le Mura il cui tiro però viene murato dalla difesa avversaria. Dopo soli tre minuti Lodi ha

sul destro il pallone del vantaggio, ma spedisce clamorosamente al lato. L'Acireale prova a scuotersi e si riversa in attacco rischiando anche qualcosina in contropiede, ma il risultato non si schiuda dallo 0 a 0.

Real Agro Aversa-Acireale 0-0

Real Agro Aversa: Lombardo 6, Hutsol 6, Di Lorenzo 6, Del Prete 6, Russo 6, Bonfini 6, Cavallo 6 (88 st Sannia sv), Russo 6, La Monica 6, Chianese 6 (69 st Strianese sv), Schiavi 6.

A disposizione: De Simone, Dello Iacono, Affinito, Grimaldi, Romano, Iannone, Falco.

Allenatore: Sannazzaro Giovanni 6

Acireale: D'Alterio 6, Figliomeni 6, Todisco 6 (62 st Le Mura 6), De Pace 6, Ricciardo 6, Lodi 6, Correnti 6, Cristiani 6 (90 st Viglianisi sv), Cannino 6 (56 st Mollica), Russo 6, Tumminelli 6 (77 st Tounkara sv).

A disposizione: Ruggiero, De Souza, Esposito, Cotto, Brumat, Allenatore: De Sanzo Fabio 6

Arbitro: Paul Leonard Mihalache (Terni) 6

Assistenti: Gian Marco Cardinali (Perugia) 6, Simone Piomboni (Città di Castello) 6

Note: Giornata Soleggiata

Ammoniti: Chianese (R), Tumminelli (A), De Pace (A), Di Lorenzo (R), Figliomeni (A)





SAVOIA, TRIS AL S. ANTONIO ABATE E SABATO SFIDA PLAYOFF CON LA SCAFATESE



Giù il sipario su un torneo, anomalo quanto si vuole per soste, rinvii, cambi di orario più o meno giustificati, ma pur sempre ricco di sorprese e colpi di scena. La stagione regolare ha emesso i suoi verdetti, ma ora ci si affida alla lotteria dei playoff e al Savoia non mancano spinte e motivazioni per affrontare l'appendice post season con la forza dei nervi distesi. L'ultimo atto di campionato si è chiuso come era lecito atten-

dersi. Con un sonante 3-0 al malcapitato S. Antonio Abate e la conferma della piazza d'onore alle spalle della Puteolana.

I protagonisti gonfiano il petto, mentre qualcuno grida al miracolo. I numeri sbandierati da Scarpa e c. sono da capogiro: 55 punti, 17 vittorie e 45 gol fatti. Finiscono nel dimenticatoio anche i rimpianti per quell'inizio di stagione disastroso, pieno zeppo di incertezze e improvvisazione, ma strada facendo coloratosi di ottimismo e ambizioni, grazie alla magnifica cavalcata dei ragazzi di Roberto Carannante. L'epilogo festoso dell'ultima sfida di campionato contro il team abatese, imbottito di under (ben otto in campo dall'inizio), ha restituito un Savoia di nuovo brillante e padrone assoluto della scena, capace di divertirsi e divertire il pubblico. Tre gol, altrettanti annullati e il consueto, indiavolato Ninja Esposito alla ricerca disperata del successo personale.

Il bottino finale parla di 17 centri stagionali, ma sabato scorso l'attaccante avrebbe potuto toccare cifre più alte se alle devastanti percussioni sull'out sinistro non si fossero opposti ora gli interventi prodigiosi di Cimmino, portierino avversario classe 2004, ora gli

sbandieramenti non sempre precisi del primo assistente arbitrale a rilevare posizioni di off side davvero dubbie. Un punteggio, tuttavia, che non risparmia qualche rimbrotto, a fine partita, da parte di Carannante. "Non so quante volte siamo arrivati sotto la porta avversaria. Dovevamo capitalizzare al meglio le numerose occasioni da rete. Questi ragazzi, però, vanno ringraziati per tutti i sacrifici fatti durante la stagione. Si sono conquistati una posizione di tutto riguardo, ma ora bisogna completare l'opera..."

Intanto sta già salendo la febbre playoff in vista del primo turno che vedrà ospite al Giraud la Scafatese, quarta classificata nel raggruppamento C di Eccellenza. La sfida contro i canarini ha il sapore dell'amarcord. Sabato prossimo il Giraud si preannuncia un catino infernale, con una cornice da grandi eventi che dovrà dare la spinta a Scarpa e soci a superare il primo ostacolo.



credit foto: Antonio Vista

Il punto sulle Isolane



Focus

di Giovanni Sasso



ISCHIA: TI TOCCA LA "BIG"



L'Ischia pareggia a Lusciano contro l'Albanova e chiude il girone B al quarto posto, da ultima della graduatoria generale dei play-off. I gialloblù così non hanno potuto evitare la corazzata San Marzano, squadra che tuttavia soprattutto nel girone di ritorno ha mostrato di avere più di una falla nello scafo, rallentando la sua corsa dopo aver subito l'eliminazione dalla coppa nella fase interregionale. In sostanza tra le due squadre ci sono dieci punti di differenza, in due gironi grosso modo omogenei. Quella vista per alcuni tratti contro il Napoli United e sabato scorso in casa dell'Albanova, è un'Ischia che ha subito una preoccupante involuzione. Ci si era illusi dopo le belle prestazioni di Frattamaggiore e Torre Annunziata. Nella gara in cui doveva dimostrare di che pasta è fatta, al di là delle assenze dei due under titolari come Montanino e Buono, l'Ischia è venuta meno sotto tutti i punti di vista. Della personalità ancor prima degli aspetti tecnici e tattici. Tanti, troppi gli elementi che hanno reso al di sotto del proprio standard. Non il massimo ad una settimana di distanza dalla super sfida alla squadra più costosa dell'Eccellenza campana. Vero è che di fronte c'era una signora squadra,

ma le motivazioni dovevano per forza essere diverse, oltre all'atteggiamento che è stato tutt'altro che propositivo. Iervolino ci ha messo del suo, rinunciando da subito al suo ariete De Luise (che, appena entrato, ha evitato la sconfitta), prediligendo la "schermatura" di Arcamone alla giocata di Cibelli. Iniziare una partita senza dare riferimenti alla difesa avversaria avrebbe potuto mettere in difficoltà Lagnena e compagni? Gente scafata per non regolarsi di conseguenza... L'inserimento a dieci minuti dalla fine di Di Costanzo in avanti per sfruttarne la fisicità, è soluzione già vista due anni fa. Perché non dare una, dico una, possibilità a Pesce, per cercare un uno contro uno, un guizzo, ma soprattutto sfruttarne la voglia matta di dimostrare che le caterve di gol siglate con la Juniores non sono frutto del caso?

REAL FORIO: PLAY-OUT IN CASA

Una doppietta di Jelicanin consente al Real Forio di battere la Maddalonese e garantirsi il diritto di disputare il play-out in casa il 7 maggio (si attende ufficialità per la data) contro il Sant'Antonio Abate, nettamente sconfitto a Torre Annunziata. Sconfitta poco amara per i calatini granata che, per effetto del KO del Neapolis nel derby col Napoli United, chiudono in sestultima posizione ma con una distanza abissale dalla squadra partenopea che così fa compagnia a Barano e Napoli Nord. Un Real Forio motivato fin dall'inizio, ha avuto ragione di una squadra che soprattutto nel primo tempo ha giocato con il piglio della squadra decisa a non correre rischi, che ha lottato su ogni pallone.

La disposizione tattica scelta da Leo (Saurino riproposto in cabina di regia) è stata premiante perché i biancoverdi, oltre a correre pochi pericoli, arrivavano spesso primi

sul pallone aprendo il gioco sugli esterni. Le motivazioni in casa foriana erano molto alte, l'importanza della posta in palio si è fatta sentire, ma una volta sbloccato il risultato, il Real Forio è apparso più sereno, trovando subito il raddoppio che a quel punto ha quasi garantito di chiudere davanti al S. Antonio Abate. Ripresa combattuta ma senza particolari emozioni, con gli ospiti che ben presto hanno appreso la notizia del vantaggio del Napoli United che a quel punto li metteva al sicuro da qualsiasi pericolo. Sugli scudi Nicolas Jelicanin, all'ottavo gol stagionale. Dopo il rigore trasformato con freddezza, si è inventato una forbice di rara bellezza.

BARANO: MESTO ADDIO

Mesto addio all'Eccellenza del Barano che, nell'ultima di campionato contro il Mondragone (vittorioso per 1-0), scende in campo con una formazione imbottita di under più Allievi che Juniores. Buona prova da parte di tutti i ragazzi di Ciro Mennella.

Di fronte c'era un Mondragone rivisitato ma con tanti titolari rispetto ai baranesi. Le occasioni da gol non sono mancate ma come spesso è capitato in questa stagione, la mancanza di esperienza ha giocato la sua parte. Debutto assoluto in Eccellenza per il 2006 Angelo Patalano, centrocampista della squadra Allievi regionali.



Ardolino Assicurazioni
Broker



**PRIMO CAMP
SUMMER GOALKEEPER****TM1**

**"vi aspetto dal 5 giugno al 5
luglio al campo "Amato" di
San Nicola la strada
per lezioni individuali per
portieri "
(3 allenamenti settimanali mattutini)**

**Iscrizioni a
numero chiuso**

Kit in omaggio

Per info contattare mister Tommy al
seguente numero : 3332281548



**Vi aspetto al
centro sportivo
"San Vito
Ercole"
dal 1 giugno al
22 Giugno**

**3 allenamenti
settimanali**

(iscrizioni a
numero chiuso)

 nm10tecnicaindividuale

 3290743017

Focus Eccellenza

SERVIZIO
di Redazione

MADDALONESE SCONFITTA DOLCISSIMA IL FORIO VINCE 2-0

La Maddalonese è salva. Non ci sarà bisogno dei playoff ed è una salvezza meritata, conquistata sul campo tra mille difficoltà, ma con un gruppo che non si è mai sfaldato ed ha saputo centrare l'obiettivo stagionale nonostante sia stato necessario attendere gli ultimi novanta minuti della stagione. Una salvezza nell'aria già da alcune settimane ma che solo al termine della trasferta di Forio è stata definitivamente blindata. Si è trattato del primo campionato ufficiale di Eccellenza per il sodalizio del presidente Verdicchio, se si esclude le dieci gare del format post Covid della passata stagione.

Un campionato dove sono stati inevitabili gli incidenti di percorso ma, nei momenti decisivi la squadra ha sempre saputo reagire con vigore. Una salvezza raggiunta grazie all'exploit di giovani di sicuro avvenire (vedi Percope, Viscovo e Dominico) e la sicurezza della vecchia guardia dove hanno spiccato le prestazioni super di Cerreto, l'esperienza di Della Ventura, Zacchia, Barletta e De Fenza, Pingue, calciatori che hanno sempre dato il massimo per la maglia, senza dimenticare la strepitosa stagione di Guglielmo, l'apporto di Colella, l'autorità di Capogrosso. Citazione doverosa per Dino Fava, ragazzino di 45 anni che chiude la stagione a quota 14 reti. La salvezza premia anche il martellante lavoro di mister Angelo Valerio, metodico e di grande dedizione, allenatore sempre pronto a metterci la faccia ed assumersi le proprie responsabilità. È stata, tornando al calcio giocato, un'ultima giornata

da brividi con almeno quattro campi interessati ai verdetti finali ed alta tena di emozioni.

Al "Calise" termina 2-0 mentre a Mugnano è 1-0 tra Napoli United e Neapolis.

Maddalonese che chiude al nono posto con dieci punti di vantaggio proprio sul Neapolis e scaccia l'incubo playoff.

Una partita con un Forio decisamente più pimpante e una Maddalonese senza acuti, forse a causa dei molti risultati favorevoli di cui disponeva. Arriva una sconfitta dolcissima che manda il Forio al playoff da giocare in casa e la Maddalonese di nuovo in Eccellenza per la stagione 2022/2023. Dopo otto minuti, una bella iniziativa di Castaldi con il tiro che termina di poco al lato. Al 21' bellissimo dialogo tra De Rosa-Guglielmo e Barletta che mette Fava solo davanti al portiere ma, il tiro di prima intenzione termina alto. Al 28' Zacchia atterra al limite dell'area Sirabella e per l'arbitro è rigore netto trasformato con freddezza da Jelicalin. L'attaccante biancoverde si ripete al 35' con una giocata che manda in visibilio il "Calise": cross di Accurso e sforbiciata spettacolare che vale il 2-0. Al 44' occasione clamorosa per Colella che dopo un calcio d'angolo si trova ad un passo dalla porta ma la conclusione di controbalzo non sortisce di effetti sperati. Nella ripresa si vede la verve

di Martinelli che serve Fava, ma la conclusione è troppo timida per impensierire D'Errico.

Il Forio conferma la giornata di grazia con Moccia e Castaldi autori di conclusioni molto pericolose. L'ultimo acuto granata è di Guglielmo al 75' ma il tiro da distanza ravvicinata termina alle stelle.

Il Forio si accontenta, la Maddalonese non trova gli spazi giusti e s'imbracca con la salvezza in tasca.

REAL FORIO-MADDALONESE 2-0

REAL FORIO: D'Errico, Mangiapia, Capone (72' Fiorentini), Accurso, Sirabella, Castaldi, Iacono, Saurino (68' Di Spigna), Granato, Moccia (76' Cantelli). A disp.: Pasero, Annunziata, Lubrano, Cirelli, Roghi, Vaiano. Allenatore: Valerio

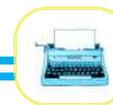
MADDALONESE: Cerreto, Viscovo, Zacchia (86' Alfano), Capogrosso, De Fenza, Colella (65' Verdicchio), Della Ventura (54' Martinelli), De Rosa (43' Pingue), Barletta, Guglielmo (85' Sodano), Fava. A disp.: Domigno, Sannazzaro, Coppola, Saputo

ARBITRO: Giudice di Frosinone

MARCATORI: 28' rig, 35' Jelicalin

AMMONITI: Mangiapia, Saurino,





LA REGULAR SEASON TERMINA CON UNA SCONFITTA AL PRIMO TURNO PLAY-OFF SAN MARZANO - ISCHIA

Termina con una sconfitta la regular season per il San Marzano, che lascia l'intera posta in palio all'Agropoli. Punteggio finale di 2-0 per i delfini, al termine di un match dai due volti.

Dopo una buona prima frazione, i blaugrana sembrano allentare la presa nel secondo tempo.

La cronaca. Diverse defezioni nella formazione di mister Pirozzi, che tiene inizialmente tra i rincalzi il capocannoniere Meloni. Sul fronte opposto, Sanchez si affida al tridente Yeboah, Befi, Bacio Terracino.

Pronti-via e dopo 30 secondi Camara scappa a destra, Pragliola respinge con difficoltà il tiro-cross, Liccardi viene stoppato sul "rimbalzo".

Ci prova Spinola al 16', il portiere di casa blocca in due tempi sulla sortita offensiva di Chiariello. Poco prima della mezz'ora La Montagna tenta la soluzione diretta su punizione, la traversa gli dice di no.

Nella ripresa la gara cambia volto. Al 3' Bacio Terracino colpisce il palo con una sventola da fuori area, poi Palladino blocca la conclusione di Della Guardia. Un fuoco di paglia la conclusione di Liccardi al 6', perché dopo 5 minuti i padroni di casa passano.

Sugli sviluppi di un angolo, Della Guardia conclude dal limite; Palladino è coperto ed è anche sfavorito dalla leggera deviazione di Matute sottomisura.

Il San Marzano prova a riorganizzarsi; al 20' su punizione di La Montagna, Velotti alza la mira di testa. Al 35' secondo palo di giornata per l'Agropoli, a colpirla è Della Guardia in un'altra proiezione offensiva sugli sviluppi di un corner.

Il raddoppio arriva però al 42'.

I delfini battono repentinamente una punizione, Ruocco si ritrova tutto solo e batte Palladino da posizione decentrata.

L'ultima chance è di marca blaugrana. Al 45' La Montagna se ne va in slalom, entra in area ma trova la pronta reazione di Pragliola che blocca in due tempi. Termina dunque 2-0, con il San Marzano che attende

l'Ischia nel primo turno dei play-off regionali.

TABELLINO

AGROPOLI (4-4-2): Pragliola; Guzzo (25' st Pollio), Della Guardia, Pastore, Maiese; Alba, Masocco, Agresta (1' st Matrone), Bacio Terracino (44' st Volpe); Yeboah (18' st Vitelli), Befi (33' st Ruocco). A disposizione: Evangelista, Monzo, De Cristofaro, Margiotta. Allenatore: Sanchez.

SAN MARZANO (4-3-3): Palladino; Dentice (2' st Cesarano), Velotti, Chiariello, Fernando; Tranchino (12' st Potenza), Matute, La Montagna; Camara, Liccardi, Spinola (12' st Meloni). A disposizione: Grimaldi, Franza, Falanga, Giordano, Maiorano, Scopetta. Allenatore: Pirozzi.

ARBITRO: Carvelli (Crotone). Assistenti: Di Meglio (Napoli) e Eliso (Castellammare di Stabia).

RETI: 11' st Della Guardia, 42' st Ruocco.

NOTE. Spettatori: 500 circa. Ammoniti: La Montagna (S), Chiariello (S), Camara (S), Della Guardia (A) e Alba (A). Calci d'angolo: 3-2. Recupero: 2' pt; 5' st.



Focus PromozioneSERVIZIO
di Redazione

LA SESSANA MATEMATICAMENTE ACCEDE AI PLAY OFF

Teano - Sessana

Vince agilmente la Sessana che batte al "Garibaldi" il Teano e accede matematicamente ai play-off da quarta in classifica

Le formazioni. Out Mormile tra i pali, esordio dal primo minuto per Zippo, con Nardi e Abate le novità sugli esterni; turno di riposo in mediana per Celio e dentro la qualità di Mugione di fianco a Otranto e Fava, davanti è Nugnes a completare il tridente composto da Marraffino e Monaco Di Monaco. Il Teano, matematicamente già retrocesso, schiera ben sei under ad inizio partita con Camelio riferimento offensivo dello schieramento sidicino.

Primo tempo. Partono a spron battuto gli ospiti che al terzo minuto di gioco passano in vantaggio: cross al bacio di Rocco Mugione che taglia il campo, Luigi Nugnes diventa per qualche secondo Marco Van Basten e calcia al volo di sinistro, palla nell'angolino e rete spettacolare del numero sette festeggiato da tutti i suoi compagni per l'incredibile goal. Partita in discesa e gialloblù in controllo del match, al 20' arriva il goal del raddoppio con Nugnes che pennella per Marraffino che calcia di sinistro di prima intenzione, palla alle spalle di Mesolella e goal numero ventiquattro in campionato per il biondo attaccante. Il risultato viene messo virtualmente al sicuro al 36', Marraffino dal limite dell'area fa partire il sinistro che termina

giusto nell'angolino, tris gialloblù e doppietta per il capocannoniere del campionato che blinda match e titolo personale. Con la rete del 3-0 la partita si mette ampiamente in discesa per i gialloblù che amministrano il risultato fino alla fine del primo tempo.

Secondo tempo. Il copione ad inizio ripresa non cambia, ospiti in controllo e Teano che ogni tanto prova l'offensiva fermata sistematicamente dalla retroguardia gialloblù. Entrambi gli allenatori danno spazio alle proprie panchine per far rifiatore i titolari, occasione sia per Cimorelli che per Marraffino per trovare la rete del poker con il neo-entrato Di Caprio che ferma gli attacchi. Ad un quarto d'ora dalla fine il Teano trova la rete che accorcia le distanze con Camelio che supera un avversario e, complice una deviazione, beffa Zippo per l'1-3. Ma cinque minuti dopo la Sessana allunga ancora le distanze con Abate, bravissimo ad anticipare tutti sul primo palo sull'ottimo cross di Mugione in versione assist-man quest'oggi. Non accade praticamente nulla nei tre minuti di recupero, la Sessana batte il Teano per 4-1 ed accede ai play-off del girone A di Eccellenza. Nel primo turno l'avversario sarà il Cellolare da affrontare in trasferta con due risultati su tre a favore dei rossoblù ai supplementari, i gialloblù dovranno per forza vincere per continuare il post-season.

TEANO: Mesolella (65' Di Ca-

prio), De Giglio, Lancellotti, Iliano, De Monaco (65' Fascia G), Muhammed, Mottola (84' Forziati), Caparco (65' Fascia M), Camelio, Cangiano, Faella (80' Sementini). All. Vastano. A disp. Maronese.

SESSANA: Zippo (80' Verdolotti), Nardi, Abate, Fava, Micallo, Zamparelli (70' Lunardo), Nugnes (46' Talitro), Otranto (85' Cimorelli), Monaco Di Monaco (27' Esposito B), Mugione, Marraffino. All. Teta. A disp. Esposito G, Bianco, Di Iorio, Celio.

ARBITRO: Guglielmo Petti di Nocera Inferiore

ASSISTENTI: Alfonso Rocco di Castellamare di Stabia - Giuseppe Francesco Maiello di Nola

MARCATORI: 3' Nugnes (SES); 21', 36' Marraffino (SES); 75' Camelio (TEA); 80' Abate (SES)

AMMONITI: Cangiano, Faella (TEA); Abate (SES)

CORNER: 3-3

RECUPERO: 0' PT; 3' ST



GIUSY NARDUCCI LA MAMMA PORTIRE



di ALESSIO TOPA

Madre, calciatrice e mister classe 1984, a 38 anni Giusy ha ancora la forza e la voglia di una giovanissima ragazza che si avvicina al calcio.

Madre di 2 figli, conciliava il ruolo di mamma al ruolo di istruttrice presso lo Sporting Forchia. Essendo però ancora un'utopia la figura di un'istruttrice donna nel calcio maschile ha dovuto lasciare, almeno momentaneamente, il ruolo di mister.

L'abbandono del ruolo di istruttrice però non fa arrendere la Giusy calciatrice. Con le sue compagne di squadra, sempre allo Sporting Forchia, disputa un campionato amatoriale CSI piazzandosi al terzo posto dietro compagini di un certo rilievo.

La squadra si rimbocca le maniche e, facendosi carico di spese e gestione, affronta in semifinale la Real Sito qualificandosi per la finale, persa ai tempi supplementari contro l'Appio Sporting Village

"Allenavo ho dato dimissioni perché le donne mister ancora non vengono viste bene, con lo Sporting Forchia istruttrice primi calci e piccoli amici"

L'AMORE PER IL CALCIO FEMMINILE

Tre anni fa, un gruppo di ragazze di Montesarchio (Benevento) chiesero a Giusy di fondare una squadra di calcio femminile, Giusy ci provò pur restando scettica. Mai si sarebbe aspettata una tale affluenza. Una fascia d'età che varia dai 18 ai 40 anni ed un progetto con una linfa vitale straordinaria.

La squadra prende parte a suo primo campionato: Torneo amatoriale CSI

IL FUTURO DI GIUSY

Il sogno principale è quello di continuare il progetto del calcio femminile in Valle Caudina. E' impensabile che le ragazze che vogliono giocare a calcio debbano spostarsi a Caserta o a Napoli. La voglia di non abbandonare il progetto è tanta anche perché, come detto da Giusy in una nostra intervista: "Deve dare esempio alle più piccole di 13 anni": una sorta di responsabilità sulla crescita umana di queste giovani donne.

Si sogna in grande in casa Narducci. Affrontato con ottimi risultati il torneo CSI, l'anno prossimo di spera in una Serie C!

C'è bisogno di cambiare la mentalità, c'è bisogno di creare una rete con le metropoli più vicine alla Valle

Caudina, per poter far crescere e migliorare il calcio femminile. Solo così possiamo sperare in un futuro ROSEO!



Focus JunioresSERVIZIO
di Redazione

MISTER VITTORIO DE CARLO: "ASPETTO LA CHIAMATA DI UNA PRIMAVERA IMPORTANTE"



in foto Mister Vittorio De Carlo

Approfittando del periodo Covid e dell'esigenza di muoversi in anticipo rispetto alle altre realtà del territorio, la FC San Giorgio ha iniziato a gettare le basi per la Juniores già dai primi giorni di Aprile 2020 con stage vari, essendo consapevole che, molto probabilmente, avrebbe fatto il salto di categoria vincendo il "mini-torneo" di Eccellenza che si è svolto proprio nella primavera 2020. Così facendo, a Settembre, grazie al lavoro di Mister Vittorio De Carlo, in accordo con la Presidenza Mango, si sono ritrovati un organico di altissimo livello formato prettamente da giovani classe 2003-2004; ragazzi provenienti da tante scuole calcio. Il cammino della Juniores del FC San Giorgio parte benissimo, chiudendo un girone di andata con miglior attacco, miglior difesa e primo posto in classifica, poi, come spesso accade in queste categorie, il girone di ritorno è totalmente un'altra storia. Vengono ceduti Mazzeo (al Napoli), Quadro (Anacapri) e Scognamiglio (Frosinone) mentre Imputato passa definitivamente in prima squadra. Entrano in gruppo giovani validi e di prospettiva. Il girone di ritorno ricomincia seguendo le orme dell'andata collezionando

altri 6 punti in 2 gare. Da qui, Blackout dei giovani di Mister De Carlo: un calo mentale incredibile, arrivano 3 sconfitte consecutive e il primato passa tra le mani del Sorrento. Ad oggi mancano due giornate, la juniores FC San Giorgio è piazzata saldamente al terzo posto (dietro Sorrento e Fran-

cavilla) a 6 punti di vantaggio sul Giugliano ed attende di sapere quali saranno gli accoppiamenti per i Playoff.

RAPPORTO TRA JUNIORES E PRIMA SQUADRA

Attualmente la prima squadra di San Giorgio può godere della presenza di 3-4 giocatori che fanno da pendolari tra Ambrosino e De Carlo. Il tecnico ex Frattese, Afro Napoli e Puteolana si è reso famoso anche per la sua profonda abnegazione sulla crescita dei giovani calciatori. Come ovvio che sia, quando costruisci una Juniores, devi farla anzitutto per competere a livelli importanti nel torneo e poi in prospettiva per la prima squadra.

IL FUTURO: OBIETTIVI PERSONALI.

Vittorio De Carlo ha sempre allenato prime squadre, sta ben figurando quest'anno alla sua prima panchina su una Juniores. La differenza è abissale: in prima squadra trovi ragazzi e uomini già pronti, ci devi lavorare sì, ma non quanto devi lavorare sui ragazzi della Juniores. La nazionale italiana è lo specchio di questa Nazione. In Italia sono poche le società che lavorano ed investono sui giovani, quelle che lavorano bene le vedi in Serie A (su tutte Atalanta e Sassuolo) Il Futuro di mister De Carlo è ancora incerto, fermo ad un bivio: "Se arriva la chiamata di una Primavera importante la accetto, altrimenti aspetto una prima squadra"



Focus Basket



Rubrica
di Redazione

ANGRI KO A SALA CONSILINA: NEI PLAYOFF DERBY CONTRO LA PALLACANESTRO SALERNO

Non riesce il colpo grosso all'Angri Pallacanestro. Gli uomini di coach Costagliola perdono 103-86 sul parquet della Diesel Tecnica Sala Consilina e terminano al secondo posto la regular season.

Un match da playoff e con valori da categoria superiore, quello del PalaZingarò. I grigiorossi, per l'occasione, recuperano il leader Markovic. Ma sono privi, per un lutto familiare, del prezioso lungo Iannicelli e in corso d'opera anche di Izzo, per un colpo alla mascella e di capitano Chiavazzo, per un doppio antisportivo.

Angri lotta alla pari fino alla fine del terzo periodo, poi cala alla distanza nell'ultima frazione. Non sono bastati i 28 punti messi a segno da Daunys, seguito da Markovic con 24.

Questo il commento al termine della gara di coach Massimo Costagliola.

“Siamo tutti vicino ad Andrea (Iannicelli ndr), ci tenevamo tanto a vincere per lui ed il suo papà. Dispiace non esserci riusciti. Adesso avremo sicuramente un tifoso in più dall'alto a spingerci. Eravamo consapevoli della difficoltà della gara, così come della nostra condizione non ottimale.

Abbiamo disputato una buona gara per tre quarti spegnendo ogni tentativo di loro fuga.

Sul finire di terzo eravamo riusciti

a spostare l'inerzia emotiva a nostro favore, ma sul +6 in attacco siamo stati troppo superficiali ed in difesa poco cattivi.

L'infortunio di Izzo e l'uscita per doppio antisportivo di Chiavazzo ad inizio ultimo quarto ci hanno privato di altre due rotazioni sugli esterni, provocando nei sei minuti finali un calo fisico e mentale evidente.

Complimenti a Sala per aver raggiunto il primo posto in una stagione regolare quanto mai equilibrata e combattuta.

Noi siamo soddisfatti di aver raggiunto la seconda piazza, un risultato insperato considerata la partenza ad handicap nelle prime giornate (3 vinte e 4 perse) e le difficoltà dovute alle assenze nell'ultimo periodo. Abbiamo 15 giorni di tempo per ritrovare brillantezza, riassetare equilibri e lanciaarci ver-

so una post season in cui vogliamo esser sicuramente protagonisti”.

La serie contro Pallacanestro Salerno comincerà nel weekend tra il 7 e l'8 maggio con Angri che avrà il fattore campo a proprio favore in una serie al meglio delle tre partite. Diesel Tecnica Sala Consilina-Angri Pallacanestro 103-86
Diesel Tecnica Sala Consilina: Gangale 3, De La Cruz 18, Merlo 25, Misolic 10, Morciano 20, Mbaye 4, Garcia 20, Gaeta, Castelletto, Altavilla, Campaiola, Mezzacapo, Grottola. All. Paternoster
Angri Pallacanestro: Chirico 5, Izzo 1, Ruggiero n.e., De Martino 11, Terzi, Cascone 3, Cirillo, Markovic 24, Di Domenico, Chiavazzo 10, Daunys 28, Forino 3. All. Costagliola

Arbitri: Leggiero e Procida
Parziali: 27-24, 51-49, 74-74



CONSULENZA
MEDICO LEGALE
IN STUDIO

Studio Laudando
& Partners S.t.a. s.r.l.

CAUSA CONTRO
AGENZIA DELLE ENTRATE

RESPONSABILITA'
ERRORE MEDICO

DISSERVIZI
TELEFONICI ed ENEL
PIANIFICAZIONE **LEGALE**
E TRIBUTARIA AZIENDALE

CIVILE

- RISARCIMENTO DANNI
- INFORTUNISTICA STRADALE
- CONTRATTUALISTICA

PREVIDENZA

- CAUSE PER RICONOSCIMENTO
INVALIDITA' CIVILE
- ACCOMPAGNAMENTO
- ASSEGNO ORDINARIO DI
INVALIDITA'

FISSA IL TUO APPUNTAMENTO!



WhatsApp
+39 388 736 4468



Seguici sulla nostra Pagina
STUDIO LAUDANDO

AVVOCATO ANTONIO LAUDANDO

SEDE DI ACERRA Via Santolo Riemma, 4

SEDE DI NAPOLI Centro Direzionale | Is. FI2 | VI Piano | Int. 681

studiolaudando@gmail.com

www.studiolaudando.it

081 520 9150



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

Focus 1^a Categoria



PROMOZIONE PER IL PUNTO DI SVOLTA È QUI LA FESTA!



SPONSORIZZATA

=

**IpEventi Television**www.newrivauto.it**IL SERVIZIO A 5 STELLE**

FOCUS 1ª CATEGORIASERVIZIO
di CLAUDIO MAGLIOZZI**CARICO IL DS DELLA MAUED
GIULIO ZAMPINI:
"IL DESTINO NELLE NOSTRE MANT"**

Un campionato da protagonista da parte della Mauded San Pietro che in questo finale di stagione si prepara ad affrontare le forche caudine dei playoff. Il d.s. Giulio Zampini è convinto che i ragazzi siano in grado di interpretare al meglio le gare, dando allo stesso tempo grande soddisfazione ai supporter della squadra.

Destinazione Playoff

"Siamo particolarmente fiduciosi per i play-off, il destino è nelle nostre mani anche per evitare la semifinale con la quinta classificata in modo tale da qualificarci direttamente per la finale contro la vincente tra la terza e la quarta. Speriamo di fare tesoro delle esperienze passate: la squadra ha già disputato una finale play-off contro il Campania Ponticelli nel 2014 e di recente contro il Plajantum, quindi la nostra è una società abituata a lottare per questi traguardi e speriamo di portare a compimento il sogno chiamato Promozione"

Sui risultati raggiunti finora

"Ad inizio stagione siamo partiti con l'intento di agguantare i play-off ed eventualmente vincere il campionato. Purtroppo abbiamo trovato una squadra davanti a noi che è una corazzata, ovviamente mi riferisco al Punto di svolta. Loro hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per arrivare primi quindi per il momento siamo soddisfatti, ma non abbiamo

ancora fatto nulla. Nello scontro diretto con il Punto di svolta siamo stati leggermente penalizzati dal protagonismo dell'arbitro il quale ha concesso ai nostri avversari un rigore dubbio, e allo stesso tempo non ne ha dato uno a noi netto e probabilmente lì è finito il sogno di raggiungere il primo posto"

BOMBER MARINO SUGLI SCUDI

"Marino è l'attaccante più forte della categoria, purtroppo è reduce da una serie di infortuni che non ci hanno permesso di averlo fino a gennaio. Siamo comunque riusciti a sopperire alla sua mancanza grazie all'estro degli altri ragazzi che si sono messi in mostra, e speriamo che per i play-off continuino a dare il loro contributo per portarci in Promozione, insieme ovviamente a Marino stesso".

IL FUTURO

"Stiamo già programmando il futuro per la prossima stagione valutando una serie di ragazzi giovani ed interessanti, però in questo momento dobbiamo rimanere con i piedi per terra e focalizzarci sui play off. Non appena raggiungeremo il nostro obiettivo, vedremo il da farsi in maniera più approfondita"

APPELLO AI TIFOSI

"Stateci vicino e continuate a seguirci perché noi diamo sempre il massimo, impegnandoci tantissimo sia nelle partite ma soprattutto negli allenamenti. Siamo una delle

poche squadre in cui tutti i giocatori sono sempre presenti, e quindi meritiamo il sostegno dei nostri supporters"

Non ci resta che attendere l'inizio dei playoff, ma una cosa è certa: la determinazione del direttore Zampini verrà certamente trasmessa anche ai ragazzi in campo, i quali daranno il massimo per soddisfare le esigenze della presidenza e soprattutto dei sostenitori della Mauded.

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE**UNISCITI
A NOI**CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284



EDILMER
MATERIALI EDILI

FOCUS 2^A CATEGORIASERVIZIO
di A. T.

ASD LEOPARDI: COME LA FENICE CHE RISORGE DALLE CENERI!



E' il 2017 quando Raffaele Zicchinolfi insieme ad un gruppo di amici decide di prendere per mano la ASD Leopardi per crescerla e curarla come fosse una figlia. La società ormai non esisteva più: dopo due anni di inattività aveva perso anche il titolo. La Leopardi da sempre è una squadra che milita nei campionati di seconda e terza categoria. Ed è proprio da qui che

Zicchinolfi&Co decidono di ripartire, dalla terza categoria, dal gradino più basso della piramide.

Così nel 2018 vincono il campionato di terza categoria, ritornando in seconda.

Da quel momento una crescita continua ha segnato presidenza e società, nuovi innesti tra staff e giocatori e il piazzamento solido in seconda categoria.

Il covid a molti ha spezzato ali e sogni, la Leopardi si ferma così come tutto il calcio nazionale, ma proprio in questo particolare periodo storico arriva la consapevolezza di poter riuscire a fare il salto di qualità. Ai nastri di partenza della stagione sportiva in corso, i bianco-celesti si presentano con tutte le ambizioni possibili ed immaginabili. Inizia dunque una cavalcata straordinaria segnata da due momenti particolari: il pareggio per 1 a 1 contro la Caprese e la vittoria per 1-0 contro la Juventude.

Il primo è il punto più basso della stagione, nel momento in cui potevano allungare sulle inseguitrici, i ragazzi di Torre del Greco toppano, ma questa caduta sarà il nuovo trampolino di lancio per una ripartenza straordinaria. La vittoria contro la corazzata Juventude di Ruggiero e Vitale, invece, ha dato ai bianco celesti la consapevolezza di poter davvero raggiungere per la prima volta la Prima Categoria: 1-0 e tre punti fondamentali. Alla penultima giornata il Casola fa il regalo di natale a Zicchinolfi e compagni, batte la Marchesa e mette su un piatto d'oro la possibilità per la Leopardi di effettuare il sorpasso in classifica! Il destino era già segnato, all'ultima giornata si in-

contrano proprio Leopardi e Marchesa.

Gara finita a reti bianche e ASD Leopardi, per la prima volta, in Prima Categoria!

I ragazzi si sono messi subito in opera per allestire una squadra importante che possa ben figurare nella nuova categoria l'anno prossimo. Alcuni innesti sono già arrivati e sicuramente Raffaele Zicchinolfi e lo zoccolo duro societario non si faranno trovare impreparati.



FOCUS 3^A CATEGORIA

SERVIZIO

di Gaetano Molaro



LA FOOTBALL CLUB PARETE AI PLAY OFF

Al fotofinish, nell'ultima gara valida per il campionato di Terza Categoria, la Football Club Parete, si aggiudica l'accesso ai "Playoff". Congratulazioni Ragazzi, per la soddisfazione dei presidenti Enrico Micillo e Diana, del direttore generale Nicola Cangiano, il responsabile del settore giovanile Peppe Oliva e del mister Pasquale Cuciniello.

Il commento del capitano della squadra, **Ciro Ben-civenga**: "Sono davvero orgoglioso di questo gruppo, abbiamo dato tutto il possibile in questo girone di ritorno perdendo solo contro le prime due classificate, per il resto non posso che fare i complimenti al nostro gruppo, al Mister Cuciniello e il Direttore Cangiano per tutto l'impegno che mettono costantemente. Ora dobbiamo solo prepararci al meglio per poter af-

frontare questa gara dei playoff con la giusta grinta e determinazione contro una squadra ben strutturata. Cercheremo di fare il massimo.

Forza Parete Sempre" segue il parere del centrocampista offensivo, **Vincenzo Diana**: "E' stata una bella soddisfazione arrivare fino qua. Il girone di andata non è stato particolarmente brillante, tuttavia, il ritorno invece ci siamo presi le nostre piccole soddisfazioni siamo arrivati ai playoff e stata una bella cosa anche per i dirigenti per il mister e per tutti. Abbiamo messo impegno in tutti gli allenamenti per arrivare dove siamo arrivati fin ad ora siamo stati compatti uniti è sempre con la voglia di vincere. Ora testa ai playoff è sempre forza Parete



*Studio Laudando
& Partners S.t.a. s.r.l.*

“ASSISTENZA LEGALE PICCOLE e MEDIE IMPRESE”



- **PIANIFICAZIONE FISCALE
E RIDUZIONE TASSE**
- **PROTEZIONE
PATRIMONI**
- **CONTRATTUALISTICA
D'IMPRESA**
- **RECUPERO
CREDITI**
- **CONCORRENZA
SLEALE**
- **CRISI
D'IMPRESA**

**FISSA IL TUO
APPUNTAMENTO!**



WhatsApp
+39 388 736 4468



Seguici sulla nostra Pagina
**STUDIO LAUDANDO
PER LE IMPRESE**

AVVOCATO ANTONIO LAUDANDO

SEDE DI ACERRA Via Santolo Riemma, 4

SEDE DI NAPOLI Centro Direzionale | Is. FI2 | VI Piano | Int. 681

studiolaudando@gmail.com

www.impresa.studiolaudando.it

081 520 9150

*Studio Laudando
& Partners S.t.a. s.r.l.*

“**hai delle PATOLOGIE?!**”

PUOI RICHIEDERE LA TUA

INVALIDITA' CIVILE

**TI SEGUIREMO IN TUTTA
LA PROCEDURA
DALL'INIZIO ALLA FINE**

LE FASI DELLA PRATICA

- **PRENDI APPUNTAMENTO CON L'AVV. ANTONIO LAUDANDO PRESSO UNO DEI SUOI STUDI**
- **CHIAMA ALLO 081 520 9150 OPPURE LASCIA UN TUO RECAPITO TELEFONICO SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK**
- **ANALizzerEMO I TUOI DOCUMENTI MEDICI**
- **CERTIFICATO MEDICO TELEMATICO GRATUITO**
- **INVIEREMO LA PRATICA AD INPS E TI FORNIREMO TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA VISITA MEDICA**
- **PAGHERAI L'ONORARIO ALL'AVVOCATO SOLO SE LA PRATICA SARA' CHIUSA POSITIVAMENTE!**



WhatsApp
+39 388 736 4468



Seguici sulla nostra Pagina
STUDIO LAUDANDO

CONSULENZA GRATUITA

AVVOCATO ANTONIO LAUDANDO

SEDE DI ACERRA Via Santolo Riemma, 4

SEDE DI NAPOLI Centro Direzionale | Is. F12 | VI Piano | int. 68 |

studiolaudando@gmail.com

www.studiolaudando.it

081 520 9150

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT EVENT

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**